

A Modena La Sicurezza Sul Lavoro, In Pratica

*Progetto a sostegno delle aziende
nell'applicazione della normativa di sicurezza*

Workshop

**6° Convegno Nazionale sulle attività negli Spazi Confinati:
«Confined Spaces safety: something new?»**

INAIL

Direzione Regionale Emilia Romagna
Sede di Modena



Mercoledì 23 novembre 2016 – ore 9.00 – 18.00

Camera di Commercio di Modena

Sala Leonelli

Via Ganaceto, 134
41121 Modena (MO)

***L'impatto del DPR 177/2011
nell'industria conserviera***

MARCO DALL' AGLIO
RSA Mutti spa

L'impatto del DPR 177/2011 nell'industria conserviera



Procter & Gamble



Integrated Risk Management
Europe
Middle East
Africa

QUALIFIED in
CONFINED SPACE ENTRY and
RESCUE

Bruxells 17-18 October

Marco DALL'AGLIO

1995

A. Tacconi

A. Tacconi
Technical Trainer

Y. Skoufalos

Y. Skoufalos
Associate Director
Integrated Risk Management





SPAZIO CONFINATO







DPR 177/11 Spazi confinati

- La problematica era stata affrontata fin dagli anni '50 con :
- DPR 547/1955 “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro”,
- DPR 303/1956 “Norme generali per l'igiene del lavoro”
- DPR 164/1956 “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni



DPR 177/11 Spazi confinati

Il D.Lgs 81/2008 ha riproposto integralmente la legislazione previgente:

- nell'**allegato IV** “Requisiti dei luoghi di lavoro”, al punto 3 “*vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos*”;
- All’art. 66 del Titolo II “Lavori in ambienti sospetti di inquinamento” viene riproposto;
- All’Art. 121 del Titolo IV “ Presenza di gas negli scavi”



DPR 177/11 Spazi confinati



DPR 177/11 Spazi confinati





**DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE ATTIVITA' SVOLTE
IN AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI
INQUINAMENTO**

D.P.R. 177/11

Mutti S.p.a. Via Traversetolo, 28, 2 – Loc. Piazza – 43022 Montechiarugolo (PR)

IL PRESENTE DOCUMENTO È:

La prima valutazione del rischio effettuata in data: _____

1°

Preparazione del DVRSC



2 °step la formazione



Formazione DPR 177/11



***FESTA DELLA
LIBERAZIONE***

**25
APRILE**

DLGS.177/2011



1996

Riccardo e Roberto

I
D
R
O
I
N
O
X



COLLECCHIO Montando essiccatoi in una fabbrica di Ozzano Taro inspiegabilmente si sono infilati nel lungo cilindro d'acciaio

Due operai muoiono soffocati in un tubo

I colleghi si sono accorti della loro scomparsa solo al momento di abbandonare l'azienda

OZZANO TARO. Due giovani operai hanno perso la vita nel pomeriggio di ieri in un incidente sul lavoro avvenuto all'interno di un'azienda conserviera, a Ozzano Taro. Sono morti in fondo ad un tubo lungo dieci metri, di sessanta centimetri di diametro. Probabilmente sono soffocati.

Erano dipendenti della Idromox di Bogolese, che sta lavorando da circa un mese all'interno della Rodolfi Mansueti di Ozzano per montare un essiccatoio acquistato in Danimarca.

I dipendenti della «Rodolfi Mansueti» non hanno visto i montaggisti esterni uscire alle 18.30, al termine del turno. Hanno aspettato un po' accanto al furgone bianco della Idromox, parcheggiato nel cortile. Poi li hanno cercati invano nel capannone dove stavano montando il complesso macchinario. Li hanno trovati quasi subito, infilati in un tubo ad un'altezza di cinque metri dal suolo. In un primo momento, peraltro, sembrava ce ne fosse solo uno: i montaggisti lavoravano per conto loro, in numero variabile e i dipendenti della «Rodolfi» non sapevano con esattezza quanti fossero ieri pomeriggio.

Sono stati i vigili del fuoco, avvertiti intorno alle 19, a scoprire il secondo cadavere, dopo aver lavorato a lungo per recuperare la prima vittima.



L'arrivo del sostituto procuratore Gigliotti a Ozzano.

Roberto Chiarvelli, di 22 anni, di Ferrara, Riccardo Rovagna, di 28 anni, di Castelfranco, erano uno dietro l'altro. Il secondo lavoro era così una corda probabilmente si era infilato nella conduttura per tentare di soccorrere il collega, per eseguire il loro lavoro, comunque, non avrebbero dovuto entrare nel tubo, che corre al tetto e poi scende. Perché lo abbiano fatto non si sa.

Sul posto si sono portati i militi della Croce Verde di Fornovo con un medico, che non ha potuto far altro che constatare il decesso. Poi sono arrivati i carabinieri e, verso le 21, il magistrato di turno, Francesco Gigliotti. Si cerca di

ricostruire l'esatta dinamica di una tragedia al momento inspiegabile. Soprattutto, resta da capire perché il primo dei due montaggisti si sia infilato nella conduttura, scivolando fino in fondo.

Nel cortile della «Rodolfi Mansueti», il titolare, Giuseppe Rodolfi, non sapeva spiegarsi l'accaduto: «È diverso tempo che i dipendenti di questa ditta stanno lavorando qui da noi per montare l'impianto per l'atomizzazione delle polveri che abbiamo comprato in Danimarca. Non c'erano con loro nostri dipendenti e noi non sappiamo nemmeno esattamente che cosa sia accaduto».

Due giovani operai hanno perso la vita in un incidente sul lavoro. Sono morti in fondo ad un tubo lungo 10 metri di 60 cm di diametro in un industria conserviera. In un primo momento si pensava ce ne fosse solo uno. I montaggisti lavoravano per conto loro, in numero variabile. I dipendenti della conserviera non sapevano con esattezza quanti fossero.....

TRAGEDIA AVEVA 46 ANNI. LA FAMIGLIA: «ERA UN TECNICO ESPERTO. VOGLIAMO SAPERE COSA E' SUCCESSO»

Operaio Iren muore folgorato

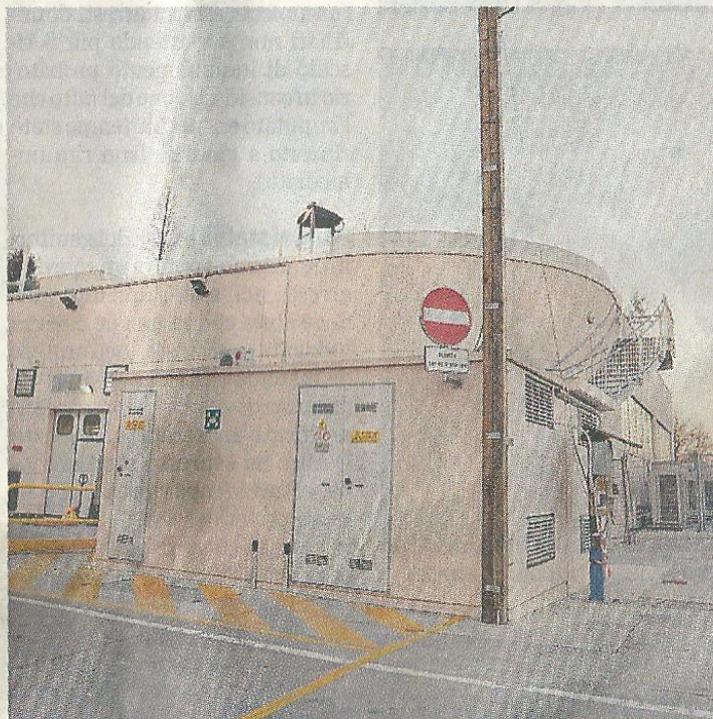
Marco Mattioli è stato colpito da una scossa elettrica di 15 mila volt

PARMA

Un operaio parmigiano di Iren al lavoro in una cabina elettrica, in via Emilia Lepido, è stato colpito da una scarica elettrica di 15 mila volt ed è morto nonostante il ricovero in Rianimazione all'ospedale. È accaduto poco dopo le 8.30 di ieri.

L'uomo - Marco Mattioli, parmigiano, 46 anni - è stato subito soccorso, ma non c'è stato nulla da fare: una scarica elettrica così potente è letale. A dispetto di quel verdetto senza scampo, ci hanno provato in tutti i modi a fare ripartire il cuore di Marco, gli uomini del 118: l'hanno intubato, poi l'ambulanza è corsa in Rianimazione, ma a quel punto non è rimasta che la resa.

Mattioli aveva 46 anni e gli piaceva sudare in tanti sport: dal tennis al ciclismo al trekking. Aveva una compagna che si chiama Katia e per capire quanto si



Dramma in via Emilio Lepido Marco Mattioli (nella foto) è rimasto folgorato all'interno della cabina.

amassero bastano le tre parole strozzate della barista sotto casa loro: «Erano sempre insieme».

Anche suo fratello, Roberto, è dipendente Iren e non si dà pace: «Vogliamo sapere quel che è successo veramente, capire se c'è stato un errore - ribadisce - perché una vita è una vita e non te la danno più indietro. Mio fratello ha aperto il cancelletto per entrare nella cabina. Una procedura che si deve fare solo quando si è sicuri che dentro non ci sia tensione. Perché l'ha fatto?». Difficile pensare a una distrazione. Mattioli era un tecnico esperto, era in azienda - allora si chiamava Amps - dal 1988. E allora cosa è successo?

Iren, intanto, ha disposto immediate verifiche sulla dinamica dell'incidente; la Cgil ha reso noto la proclamazione di uno stop di 15 minuti per mercoledì e la richiesta di un immediato incontro all'azienda. **Frugoni** > **PAG. 7**

DPR 177/11 Spazi confinati



18 AGO 2006 - PUGLIA: due operai muoiono cadendo in una cisterna, storditi dalle esalazioni in uno stabilimento oleario di Monopoli (Bari).

DPR 177/11 Spazi confinati



18 GEN 2008 - VENETO: due operai addetti ai lavori di pulizia della cisterna di una nave a Porto Marghera (Venezia) muoiono asfissati dalle esalazioni di gas

DPR 177/11 Spazi confinati



3 MAR 2008 - PUGLIA: cinque persone muoiono a Molfetta (Bari) per le esalazioni liberatesi durante la pulitura della cisterna di un camion

DPR 177/11 Spazi confinati



11 GIU 2008 - SICILIA: sei morti a Mineo (Catania) mentre pulivano una vasca del depuratore. Quattro erano dipendenti comunali, altri due di un'azienda privata

DPR 177/11 Spazi confinati



26 MAG 2009 - SARDEGNA: tre operai muoiono per asfissia, nello spazio di pochi minuti, l'uno per salvare l'altro in una cisterna negli impianti della raffineria Saras di Sarroch (Cagliari)

DPR 177/11 Spazi confinati



15 GIU 2009 - LIGURIA: a Riva Ligure (Imperia) due operai muoiono dopo essere caduti in una vasca di acque nere situata all'interno di un depuratore.

DPR 177/11 Spazi confinati



12 GEN 2010 - PIEMONTE: tra Sale e Tortona (Alessandria), due operai, scesi in un deposito di un distributore in disuso, muoiono investiti da un flusso di gas.

DPR 177/11 Spazi confinati



10 sett.2010 Tre operai muoiono in una cisterna, Napolitano 'indignato'

Napolitano: Indigna ripetersi di gravi negligenze Tragedia del lavoro a [Capua](#), in provincia di [Caserta](#): tre operai sono morti all'interno di un silos della ditta farmaceutica Dsm



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 2011 , n. 177

Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;
Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
Visti gli articoli 6, comma 8, lettera g), e 27 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
Viste le risultanze delle riunioni della Commissione consultiva per

DPR 177/11 Spazi confinati



9 settembre 2015 Morti due operai nella raffineria Eni Versalis di Priolo

Le vittime avevano 33 e 37 anni. Stavano effettuando lavori di manutenzione. Probabilmente uno dei due s'è sentito male per le esalazioni di etilene e l'altro ha tentato di salvarlo.

3° segnaletica

 **PERICOLO**



**SPAZIO
CONFINATO**

**Vietato entrare
senza la necessaria
autorizzazione**

DPR 177/11 Spazi confinati



DPR 177/11 Spazi confinati



DPR 177/11 Spazi confinati



DPR 177/11 Spazi confinati







⚠ PERICOLO

 **SPAZIO
CONFINATO**

 Vietato entrare
senza la necessaria
autorizzazione





PERICOLO
SPAZIO CONFINATO
Vietato entrare
senza la necessaria
autorizzazione

**RAY
TEC**

TYPHOON

CT3020132

Indicator lights: white, red, green, yellow



⚠ PERICOLO

 **SPAZIO CONFINATO**

 Vietato entrare
senza la necessaria
autorizzazione





! PERICOLO

 **SPAZIO CONFINATO**

 Vietato entrare
senza la necessaria
autorizzazione





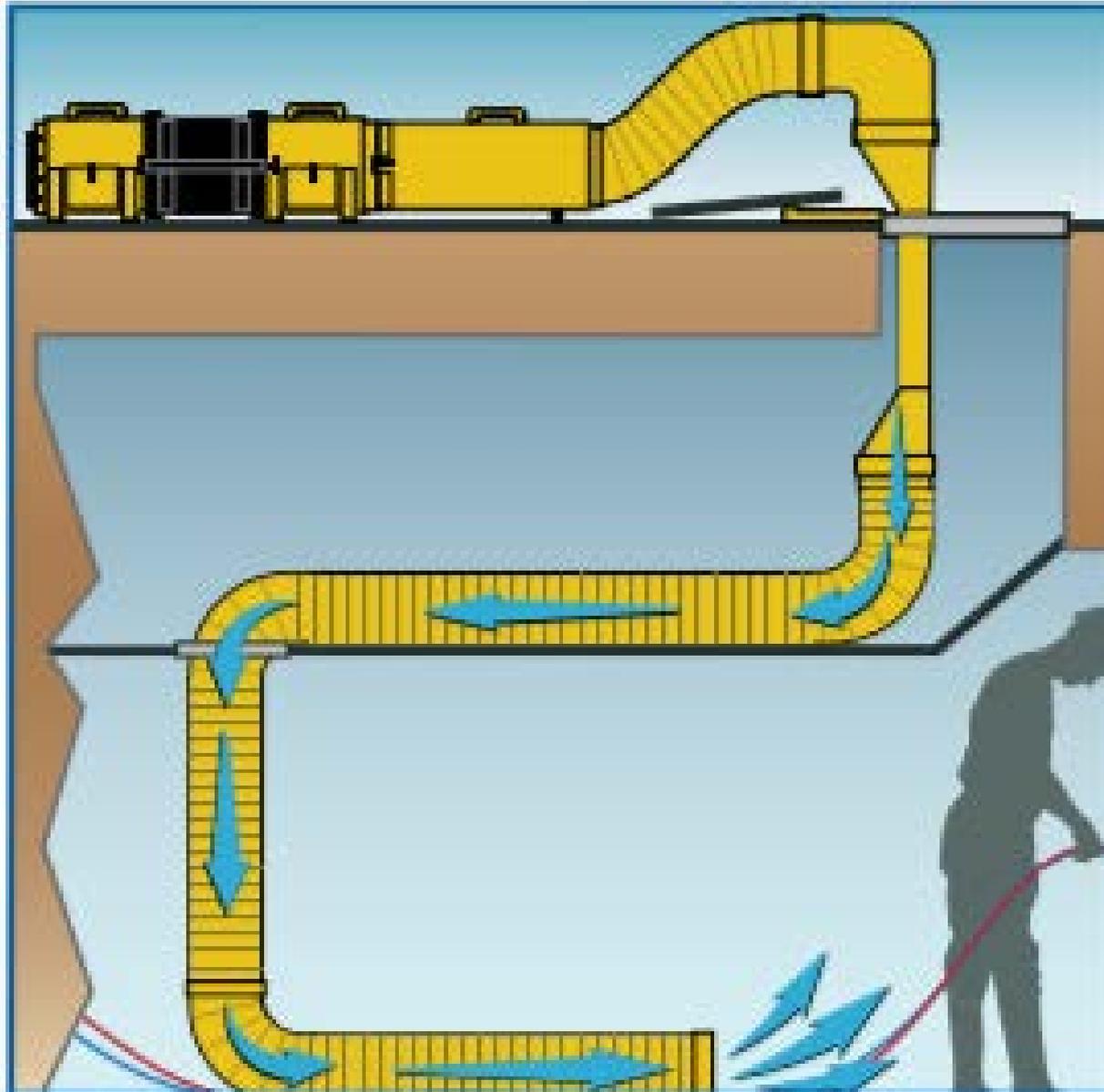
4° ACQUISTO MATERIALI

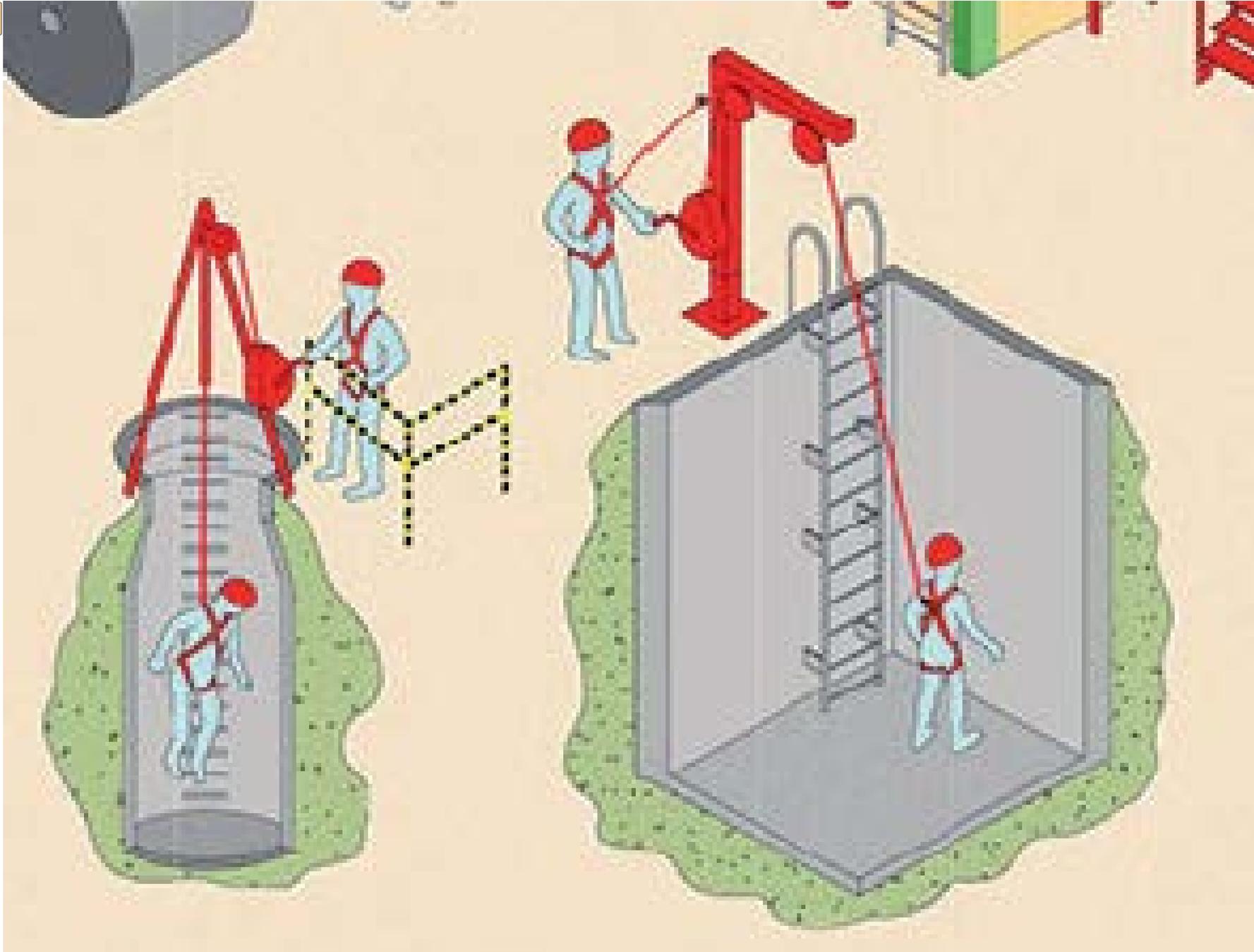


4° ACQUISTO MATERIALI

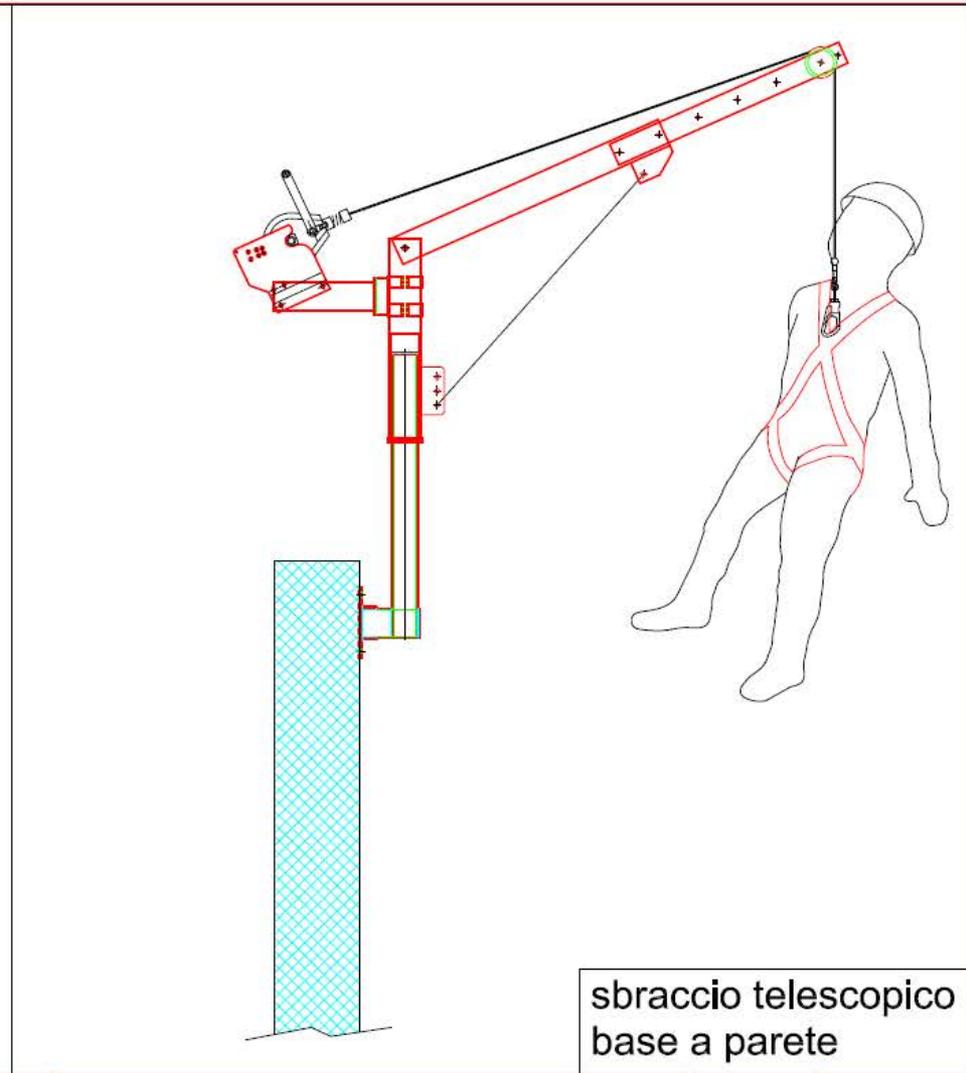
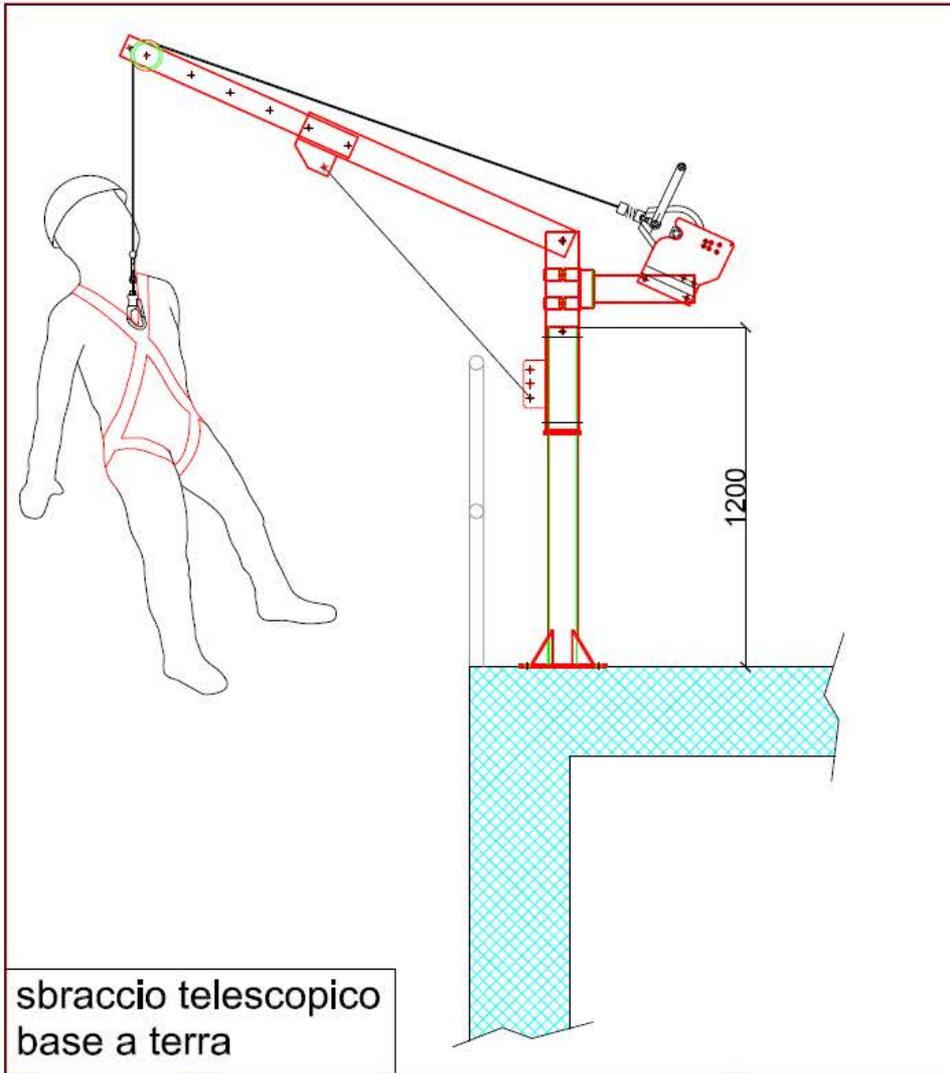


4° ACQUISTO MATERIALI





4° ACQUISTO MATERIALI



5° FORMAZIONE SUL CAMPO







CONCLUSIONI

- 1 Stesura valutazione del rischio per attività svolte in ambienti confinati DVRSC.
- 2 Formazione in aula.
- 3 Individuazione sul campo tramite segnaletica degli ambienti confinati.
- 4 Acquisto di attrezzature idonee ed adeguamenti impiantistici
- 5 Addestramento sul campo.

Buon lavoro

